

Comunicato stampa: Iniziativa per l'uguaglianza tra uomo e donna nella Chiesa cattolica

Il 28 di settembre 2014, una data da ricordare: I cattolici di Basilea-Città e di Basilea-Campagna hanno votato in un voto popolare sull' „iniziativa per l'uguaglianza tra uomo e donna nella Chiesa cattolica“ e l'hanno accettata con il 81.8 % (Basilea-Città) e 87.4 % (Basilea-Campagna) delle voci. Questa iniziativa domanda l'abolizione di obbligo di celibato per i presbiteri e l'accesso ai ministeri sacerdotali per le donne.

Nelle due costituzioni ecclesiastiche di diritto pubblico dei due cantoni sarà adesso inserito: **“Le Chiese cantonali sottopongono alle autorità della Chiesa la richiesta che l'uguaglianza all'accesso al sacerdozio diventi possibile indipendentemente dello stato civile e del sesso.”**

Nella maggioranza dei cantoni in Svizzera le persone cattoliche appartengono contemporaneamente a due sistemi giuridici:

Sia al diritto cattolico mondiale, contenuto del Codex Iuris Canonici (diritto canonico) sia a un diritto pubblico di una costituzione ecclesiastica cantonale. Il nuovo paragrafo sarà inserito in questo diritto pubblico.

Sebbene il nuovo paragrafo non abbia un effetto diretto sul diritto canonico, il suo inserimento costituisce un segno forte da parte del popolo della Chiesa nei confronti delle autorità ecclesiastiche, soprattutto nei confronti dei vescovi.

A livello mondiale tanti gruppi, ecclesiali o professionali, con simili richieste hanno indirizzato innumerevoli petizioni, risoluzioni e memoranda ai responsabili della Chiesa. Questo risultato di voto ci si aggiunge, ed è una nuova forma di manifestare questo desiderio, questa esigenza come appello urgente.

Questa petizione è fondata su due motivi:

- 1) L'uguaglianza tra uomo e donna nella nostra Chiesa è una questione di giustizia. Il suo argomento teologico principale si trova sulla prima pagina della Bibbia, quando Dio crea l'uomo e la donna a sua immagine, creò loro maschio e femmina (Gen. 1, 26-28). La Commissione biblica pontificale stessa ha constatato già nel 1976 che non c'è nessuna ragione biblica contro l'ordinazione delle donne. E perciò, è eminentemente importante che la responsabilità del futuro della nostra Chiesa sia entrambi nelle mani delle donne e degli uomini.
- 2) Nella Chiesa cattolica l'obbligo di celibato per i presbiteri è una determinazione disciplinare, non è un dogma e potrebbe essere abolito facilmente.

Con questa votazione, una richiesta formale del popolo della Chiesa sarà iscritta in una costituzione: è una prima mondiale. Speriamo che capiranno questo segno gli organi decisionali esclusivamente maschili della nostra Chiesa.

I Comitati della iniziativa dei cantoni Basilea-Città e Basilea-Campagna

www.kirchliche-gleichstellung.ch

Contatto: jjeker@bluewin.ch (Josef Jeker)

2'792 carattere